Anno III. Lunedì 21 luglio 1879 N. 172

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 luglio

Alla Camera, dopo il voto sull'abolizione del macinato, seguitano le approvazioni dei bilanci, e crediamo che oggi o domani essa darà termine ai suoi lavori, che pur in brevi sedute riceveranno la sanzione del Senato. E ormai dal linguaggio de' Giornali, e per quanto ci scrive il nostro Corrispondente da Roma, è a ritenersi che l'attrito tra Camera e Senato potrà evitarsi, e che tra alcune frazioni di Sinistra si farà la desiderata conciliazione, auspice il Depretis; il quale (se dobbiamo acconsentire fede a certe notizie) non sarebbe alieno dallo assumere il Ministero degli esteri, ritornando al potere insieme col Magliani, ovvero accordandosi con l'on. Cairoli per la nomina di Deputati del suo gruppo a Segretarii generali. Il che pur non avvenendo, non per ciò meno saranno resi più miti i sentimenti degli amici dell'on. Depretis verso il nuovo Ministero, cui non mancherà una maggioranza.

E del nuovo Ministero si occupa anche la stampa estera, giudicando il suo avvenimento assai vantaggioso per la politica italiana. Tra i Giornali più autorevoli che ne parlano, la *National Zeitung*, organo dei nazionali liberali tedeschi, dice che in Italia non si può ignorare che il trionfo dei conservatori e clericali, avvenuto ultimamente in Germania ed in Austria, non può a meno d'influire grandemente sulla politica estera dei due Imperi «In base a ciò, soggiunge il citato giornale, i partiti liberali italiani cercheranno di riguadagnare d'altra parte l'appoggio che essi perdono a Berlino e Vienna; il nuovo Gabinetto Cairoli significa, secondo noi, un ravvicinamento dell'Italia alla Francia.»

Il telegrafo ci annuncia che la Camera dei Deputati francese ha approvato a grandissima maggioranza la legge Ferry, e che il Senato accetta le modificazioni, già votate dalla Camera, per il trasferimento dell'Assemblea a Parigi.

Che se in Francia le cose volgono in senso conciliativo ed in modo favorevole alla libertà, oggi è rinata qualche analoga speranza nei liberali tedeschi, e la *Kölnische Zeitung* spera in una prossima evoluzione del Cancelliere imperiale verso i liberali nazionali.

L'officiosa *Agenzia russa* smentisce la voce corsa riguardo una Commissione da istituirsi a Pietroburgo per lo studio di riforme politiche da introdursi nell'Impero.

In Rumania perdura la crisi, e Bratiano ricevette l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Un telegramma da Vienna annuncia che fra quindici giorni il Re Alfonso di Spagna sarà in quella Capitale; dunque trattasi davvero de' suoi sponsali con una Arciduchessa austriaca, e d'una alleanza dinastica tra le due vecchie regie schiatte che, più di altre, rappresentavano l'assolutismo in Europa.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 18 giugno contiene: 1. R. decreto 12 giugno che autorizza il comune di Cella di Bobbio, provincia di Padova, a trasferire la sua sede nella frazione di Cignolo. 2. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Camera dei Deputati. (*Seduta ant. del 19.*)

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici.

Cancellieri raccomanda che si ripresenti in autunno la legge sui Porti di quarta classe e detraggasi, dall'art. 26 la somma per la costruzione del Porto di Vittoria Scoglietti.

Baccarini annuisce, e quindi risponde alle interrogazioni e raccomandazioni di Mangilli, Razzaboni, Ronchetti, Cavalletto, Borghi, Romney circa i lavori del Po, e dice essere obbligo imprescindibile del Governo di eseguire l'ordine del giorno del 18 giugno.

Alla interrogazione di Diligenti sui lavori di Val di Chioma, risponde essere pronto il progetto.

Accoglie le raccomandazioni di Perrini, De Witt e Visocchi per spingere le bonifiche maremmane.

Approvasi uno stanziamento di 320,000 lire al capitolo 127 per i nuovi Fari, votati il 18 giugno.

Approvansi gli articoli variati, sospendendo la votazione complessiva per conteggiare le variazioni.

Pabattoni interroga il Ministro della guerra circa il trasferimento del Campo di Rosignano a Viareggio.

Bonelli dà spiegazioni, aggiungendo essere utilissimo variare i campi per conoscere il paese e che si lasciò Rosignano perchè mancava di acqua. Ora il Municipio provvede a ciò, onde vi si tornerà un' altra volta, ma senza nessuna obbligatorietà.

Orsetti interroga il ministro dell'interno sulle misure coattive usate contro alcune donne del Comune di Verzegnis rinchiuse nel manicomio.

Villa dimostra che l'autorità di pubblica sicurezza eseguiva una prescrizione dei medici rinchiudendo quelle malate per isteromania contagiosa.

Risponde quindi a Minghetti, che lo interroga sulla esecuzione della legge per la circoscrizione del comune di Montereale e Finitemi (?), che sarà attuata.

Approvansi i capitoli variati del Bilancio degli interni e quindi il complesso in lire 61,231,422.76.

Seduta pomeridiana.

Viene comunicata una richiesta del Procuratore del Re a Bologna per essere autorizzato o procedere contro Cavallotti per tre reati di duello.

Il presidente Farini rivolge alla Camera un breve discorso. Dice che la nuova attestazione di stima e di onore datagli ieri, non accogliendo la sua rinuncia, lo ha profondamente commosso e insieme gli ha dimostrato che si giudicò non avere egli nulla risparmiato nel disimpegnare il suo mandato e non avere fallito nè alla Camera nè a sè stesso. Testimonia pertanto la sua vivissima riconoscenza alla Camera, e nel risalire il seggio, con quella franchezza di propositi e tenacità di volere che la Camera conosce ed ha fondamento e vigore nella stessa importanza del mandato ricevuto, confida si proseguirà nel faticoso cammino, animati tutti soltanto da patriottiche ed utili emulazioni e dall'intento di accrescere con energia e saviezza la prosperità della nazione, oramai assicurata dal valore, della lealtà, dalla volontà e dei sacrifici del popolo italiano.

Questo discorso del presidente viene sovente interrotto da applausi, ed è infine salutato da prolungati e generali applausi.

Viene quindi annunziata una interrogazione di Bertani Agostino ed altri intorno al divieto del Prefetto di Pavia di tenere in quella città nel 28 scorso giugno un Comizio popolare.

La Camera, dietro mozione del Ministro Villa, delibera di rimandare detta interrogazione alla discussione del Bilancio 1880 del Ministero dell'Interno.

Un'altra interrogazione dello stesso Bertani circa la consuetudine del Governo di designare i deputati a membri di Commissioni governative, — e altra interrogazione di Panattoni sopra le modificazioni portate al testo deliberato dalla Camera nella pubblicazione della Legge pel riordinamento del Notariato, saranno comunicate ai Ministri cui si riferiscono.

Procedesi intanto alla discussione della legge concernente la Tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

La Commissione, allo scopo di temperare l'applicazione della tassa di fabbricazione interna alle piccole Distillerie, consente a chiamare in vigore il comma del terzo articolo della legge 11 agosto 1870.

Ciò stante, Chiaves ed altri desistono dalla proposta presentata in favore delle distillerie ad uso dell'industria vinicola, ma, persistendo Luzzatti, Nervo e Sella nel credere necessario determinare fino da ora detta applicazione di tassa anche riguardo alle Distillerie ad uso commerciale, Depretis opina che perciò convenga rimettersi al risultamenti dell'inchiesta che intendesi ordinare intorno agli effetti della presente legge sopra l'industria enologica.

Il Ministro Grimaldi aggiunge che gli sembra bene stralciare detto articolo e l'articolo ultimo della legge concernente la data della attuazione di essa, onde farne un alleggе separata.

La Camera consente questa mozione, e, dopo avere approvata una risoluzione per la inchiesta accennata da ordinarsi dal Governo, si approvano senza contestazioni le variazioni della tariffa doganale sopra l'importazione degli spiriti.

In seguito ad osservazioni diverse di Della Favare, Damiani, Nervo, Sella, Allievi, Mussi e del Ministro Grimaldi, approvansi pure i rimanenti articoli contenenti le disposizioni occorrenti alla esecuzione della legge e alla applicazione della tassa sulla fabbricazione della birra e cicoria.

Passasi poi alla discussione dei due articoli sopraccennati, componenti una legge distinta, e anzitutto di una aggiunta ad essi di Cancellieri, che sostituirebbe l'articolo 2.

La prima parte della medesima, che stabilisce che la Tassa interna, come nella presente legge fissata, venga applicata contemporaneamente alla legge per l'abolizione della Tassa sulla Macinazione dei cereali inferiori, approvasi senza obbiezione.

La seconda parte, che parimenti vincola l'attuazione della Tassa di cui trattasi, a quella della abolizione graduale della Tassa Macinazione dei cereali superiori, viene combattuta da Sella e mandata ai voti per appello nominale, e risulta pur essa approvata con voti 138 favorevoli, 69 contrarii, e 9, astensioni.

È approvato infine l'articolo 1 che fissa la Tassa interna di fabbricazione a 60 centesimi per ettolitro.

È annunziata un'interrogazione di Sani e Compans sulla ordinata mutazione di divisa degli ufficiali dell'esercito, che rimandasi ad altra tornata, e sciogliesi la seduta.

— L'on. Amedei accettò il segretariato generale dell'agricoltura, e l'onorevole Speciale quello della pubblica istruzione.

— Sappiamo che il generale Garibaldi ha diretta la seguente lettera all'onorevole Pepoli:

Albano, 15 luglio 1879

Illustre Senatore Pepoli

Con vera soddisfazione io vi chiamo benefattore dell'umanità, e per i generosi soccorsi agli inondati e per la scoperta delle piaghe che affliggono l'italia e che si devono sanare a qualunque costo, — massime quella che tocca appena la metà della nazione, pesando crudelmente sull'altra metà, — senza di che si va in ruina. Per la vita

Vostro

(*firmato*) **G. Garibaldi.**

— Il conte Tornielli, segretario generale al Ministero degli affari esteri, andrà ministro a Bukarest, quando saranno appianate le difficoltà fra il Governo italiano e la Rumenia.

— La Commissione per la riforma elettorale nominó a relatore l'on. Brin. Il *Bersagliere*, commentando questa nomina, fa notare che Brin è contrario allo scrutinio di lista.

— Scrivono da Roma che la dogana austriaca riconobbe essere fondati i reclami degli importatori italiani per il dazio ridotto sui tessuti di seta e sui filati.

— La commemorazione del compianto Dina all'Associazione della stampa assumerà proporzioni solenni. Il Dina lasciò un legato di lire mille alla Associazione della stampa.

— Alla Direzione generale delle Gabelle si sta raccogliendo una massa di documenti preziosi intorno alle amministrazioni estere sulla imposta del tabacco. Sono giunti anche i volumi che contengono i grandi risultati della inchiesta tedesca.

— I nuovi studi per la riforma della legge postale condurrebbero ai seguenti risultati: riduzione del peso della lettera semplice; riduzione della tassa a 10 cent.; aumento a 10 cent. della lettera spedita nel distretto, che ora è a 5; la cartolina rimarrebbe a 10 centesimi.

— Si hanno i seguenti dati statistici intorno alla legge per le costruzioni ferroviarie che sta ora davanti al Senato.

La nuova legge farà costruire

nell'Alta Italia	1269	chil. di ferrovia
nella Media Italia	992	»
nella Bassa Italia	1780	»
in Sicilia	448	»

Le nuove costruzioni rappresentano

	per 100 chilom. quadr.	per 10,000 abitanti
Alta Italia	1,56	1,23
Media Italia	1,30	1,47
Bassa Italia	2,09	2,46
Sicilia	1,53	1,57

Compiute le costruzioni, le diverse regioni d'Italia saranno proporzionalmente equiparate, e fatta la media geometrica o radice del prodotto del 10 per 100 di chilometri quadrati in superficie e per 10,000 in abitanti, si avranno le seguenti cifre:

Alta Italia	4,99
Media Italia	4,72
Bassa Italia	4,84
Sicilia	4,45

— Si ha da Roma, 19: Tutti i deputati meno il gruppo Depretis, votarono a favore dell'abolizione del secondo palmento. Tutti, meno la Destra, votarono l'abolizione del quarto sul primo palmento. Contro l'abolizione totale della tassa a termine fisso si dichiararono Nicotera e la Destra. La maggioranza del gruppo Nicotera si ritirò prima dell'ultima votazione. Ciò fece grande impressione, e dimostra che il Nicotera ha ancora perduto d'influenza.

Furono molto notati i voti espressi da Depretis e ricambiati da Cairoli, pel pronto accordo della Sinistra. Se ne trae un buon augurio per l'avvenire del partito.

— Si parla sempre della possibile entrata di Depretis e Magliani nel Ministero. I giornali moderati però affermano che Depretis rifiuterebbe, perchè si ritiene arbitro della situazione.

— L'on. Tajani fu nominato di *motu proprio* dal Re Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

— Il *Diritto* smentisce che le Associazioni napoletane favorevoli all'amministrazione attuale, tentassero di venire ad accordi con Nicotera. Afferma che pratiche furono bensì fatte da Nicotera, ma andarono fallite.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 18: Il principe Napoleone, ricevendo i delegati bonapartisti oggi a mezzogiorno, disse, non voler prestarsi a dimostrazioni che contradirebbero alle tradizioni democratiche della famiglia dei Bonaparte. Si affermò capo della famiglia e della dinastia, e li pregò di lasciarlo giudice del momento opportuno per la rivendicazione.

— L'*Osservatore Romano* smentisce la gravità delle offese fatte al nunzio pontificio a Parigi dopo la rivista di domenica ed aggiunge che il presidente della Repubblica mandò tosto il suo capo di Gabinetto per condolersi con lui.

Dalla Provincia

Le votazioni sinora avvenute nel Distretto di Pordenone per Consigliere provinciale danno la quasi sicurezza che rimarrà eletto l'ingegnere Roviglio, candidato del Partito progressista.

Leggesi nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

Mentre possiamo confermare che pel 25 corrente la linea pontebbana sarà compiuta e potrà essere aperta al pubblico, essendosi già eseguite felicemente le corse di prove anche sul ponte provvisorio in legno al Ponte di Muro, e la locomotiva essendosi spinta sino oltre Pontebba, dobbiamo però notare che il tratto successivo della linea sul territorio austriaco cioè da Pontafel a Tarvis, non potrà forse pel detto giorno essere compiutamente pronto.

Malgrado ciò, il Governo italiano è disposto ad aprire la propria linea all'esercizio pei viaggiatori e per le merci a grande velocità con un orario provvisorio, in riserva di attuare quello già concretato a Vienna dai delegati dell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia e delle Amministrazioni ferroviarie austriache, orario tuttora pendente all'approvazione dei rispettivi Governi.

Gemona, 20 luglio.

Per sentimento di dovere e di giustizia dichiarano li sottoscritti che all'atto di ringraziamento inserito nel n. 170 di questo Giornale, devono aggiungere quello verso l'esimio Medico dott. Fabio Celotti; il quale nel corso della malattia del defunto dott. Onorio Pontotti ebbe tre volte a visitarlo, e che con i suoi saggi consigli cooperò efficacemente a lenire le crude sofferenze del povero ammalato. Nel momento della disperazione avvengono facilmente anche grandi dimenticanze, e quindi, essendo ciò alli sottoscritti avvenuto, essi non pertanto confidano che l'egregio sullodato medico voglia e sappia tenerli per iscusati.

Pietro dott. Pontotti — Maria Pontotti (moglie) — *Giuseppe Pontotti — Giov. Pontotti* (zio).

Cividale, 20 luglio.

Vi comunico in fretta l'esito delle elezioni amministrative del nostro Comune, e del risultato, sino ad ora conosciuto, dei voti per il Consigliere Provinciale.

La lista puramente clericale trionfò su tutta la linea, essendo rimasti eletti a grandissima maggioranza a Consiglieri Comunali i signori: Costantini Lorenzo, Brosadola Gio. Batta, Zanon Paolo, Carbonaro Antonio.

Tale risultato si deve attribuire ai nostri *Moderati*, i quali preferiscono patteggiare coi clericali piuttostochè associarsi ai *Progressisti*. Ed ho detto *i nostri Moderati*, poichè i *vostri*, (comunque in certe questioni si mostrassero idrofobi) sdegnarono sempre la comunela coi clericali.

I *Progressisti* votarono, coi *Moderati* del Distretto, per il Conte Luigi De Puppi, piuttostochè portare i loro suffragi all'avv. Dondo, Candidato del Partito clericale.

Il Dondo, in complesso, ha 115 voti in più del De Puppi; ma questa maggioranza resterà indubbiamente paralizzata dai voti di Faedis e Povoletto; per il che, domenica ventura, deciderà la battaglia il Comune di Attimis, inclinatissimo a votare per il De Puppi ad onta delle mene attivissime del Partito opposto.

Per il nostro Comune ogni speranza di immegliamento si perde vieppiù di giorno in giorno, e dobbiamo rassegnarci lasciando al Capitolo, al Circolo di San Donato ed alle ex-Orsoline che ci governino a loro talento.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 57, del 19 luglio, contiene: Avviso d'asta della Direzione del Commissariato militare di Padova per l'appalto provvista di frumento pel panificio militare di Udine, 26 luglio — Avviso del Municipio di Moggio Udinese per concorso al posto di maestra. Annuo stipendio lire 500 — Avviso d'asta a termini abbreviati del Comune di Fiume per l'appalto del lavoro di riduzione di un fabbricato colonico ad uso ufficio municipale, scuole e casa di abitazione pel segretario comunale, 31 luglio — Altri annunci di 2.a pubblicazione.

La R. Prefettura ha diretto ai rr. Commissari distrettuali ed ai Sindaci della Provincia una circolare, in cui dice che, riveduto e trovato regolare il resoconto delle spese sostenute dal Comune di Udine, a termini dell'articolo 268 del r. decreto 6 dicembre 1865 n. 2626, per fitto, custodia e manutenzione dei locali e mobili ad uso delle Magistrature giudiziarie nell'anno 1878, comunica l'approvato riparto delle suddette spese dal quale risultano le quote spettanti a ciaschedun Comune della Provincia, e prega a voler disporre, che, a norma della prefettizie circolare 21 novembre 1878 n. 23239 sia fatto il rimborso dovuto al Comune di Udine.

Esami finali per le scuole di complemento, proposte di remunerazione. Il R. Provveditore agli Studi ha diretto ai Sindaci, Ispettori scolastici, e Delegati scolastici la seguente circolare:

Udine, 14 luglio 1879.

Facendo seguito alla circolare di questo Consiglio provinciale scolastico n. 1333 in data 14 dicembre u. s., inserita nel Bolettino del 1878, puntata 22 pag. 1657 sulla istituzione delle scuole serali e festive di complemento a forma dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, e dietro l'approvazione data dal superiore Ministero alle disposizioni di che nella circolare surriferita per l'attuazione di queste scuole con nota 29 maggio p. p. n. 6976 occorre ora provvedere agli esami speciali in quei Comuni ove esse furono aperte: ciò al doppio scopo:

1. Di poter dichiarare prosciolti dall'obbligo della scuola elementare a forma degli articoli 11, 12, 38 e seguenti fino al 47, del regolamento 19 ottobre 1877: gli alunni inscritti in queste scuole.

2. Di proporre una congrua remunerazione agli insegnanti, basata:

a sul numero degli alunni;
b sul numero delle lezioni;
c sui risultati ottenuti.

L'esame si darà alla chiusura delle scuole ordinarie, e verserà:

1. Sopra un componimento e sopra le nozioni principali ed elementarissime della lingua italiana;

2. Sopra le prime quattro operazioni di aritmetica e risoluzione di qualche quesito con numeri intieri e decimali.

3. Sopra qualche racconto storico acconciamente svolto e spiegato durante l'anno. (Art. 10 del regolamento citato).

La proposta della remunerazione, che non deve superare lire quattro per ogni alunno, deve essere fatta dal presidente della Commissione esaminatrice sul numero dei fanciulli esaminati.

Queste proposte dovranno essere trasmesse all'ufficio scolastico pel tramite dell'Ispettore circondariale entro il mese di settembre p. f.

Il Provveditore incaricato
Celso Fiaschi.

Orario della ferrovia. Per quanto ci consta il nuovo orario della ferrovia, che sarà per andare in attività coll'apertura del nuovo tronco della Pontebba, concentrerà tutti gli arrivi e partenza dei treni passeggeri entro il ristretto termine delle ore diurne e più precisamente fra le ore 5 ant. e le ore 10.30 pom. circa. Durante la notte non vi saranno che arrivi e partenze di treni merci. È facile adunque immaginare come pel continuo va e vieni di tali corse il passaggio a livello della strada di Palmanova verrà ad essere quasi continuamente intercettato. Non sarebbe pertanto, ora che, in presenza di tal fatto, il Municipio ed anche la Deputazione Prov. esigessero dal Governo la costruzione di un sottopassaggio onde togliere codesto inconveniente, che siamo certi, in alcun altro luogo di questo mondo sarebbe stato così a lungo e con tanta umiliante pazienza tollerato?

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via 2 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 4 — Occupazione indebita di fondo pubblico 1 — Corsa veloce con ruotabile da carico 2 — Transito di veicoli sui viali di passeggio 1 — Inesecuzioni di lavori prescritti nei riguardi di edilizia 14 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3 — Totale 27.

Vennero inoltre sequestrati kil. 54 di frutta immature e furono arrestati 4 questuanti.

I proprietari di case della Via Sottomonte han fatto quasi tutti rinnovare le tinte de' loro fabbricati e a dir vero ora non sembra più quella contradaccia oscura e melanconica di prima. Resta attualmente che il Municipio eseguisca la sua parte, e faccia costruire delle vasche per orinatoi onde togliere l'indecoroso e perniciosissimo inconveniente di veder ogni qualtratto delle nicchie senza collettore sotterraneo che fanno defluire le urine nel bel mezzo della strada e quindi nella chiavica con quanto vantaggio dell'igiene, per un sito così angusto e privo di ventilazione, ognuno lo si può figurare. Non dubitiamo che gli onorevoli Assessori municipali i quali presiedono all'ordine pubblico ed all'igiene troveranno giustificata questa osservazione e cercheranno di provvedere perchè al lamentato inconveniente sia posto il dovuto rimedio.

Buca delle lettere.

Nell'appendice della *Patria del Friuli* leggo la Relazione sul problema della Cremazione.

Mi pare che manchi una forte considerazione (per me manca certamente) e mi spiego.

Nei tempi di gravi epidemie, quanti vengono seppelliti vivi — ossia di morte apparente?!!

Nei tempi normali — sebbene più di raro, — non accadde forse il caso di morti apparenti — e quindi di essere seppelliti vivi?

Qual'orrore il ridestarsi nella tomba e riconoscere di essere seppellito!!! Fremo ed impazzisco al solo pensarvi!!!

Colla Cremazione, o non mi ridesto, ed allora è tutto finito — oppure mi risveglio, ed ho speranza di farmi udire e liberare dagli astanti.

Se, come spero, viene attivata la Cremazione, ho già ordinato ai miei famigliari di farmi *cremare*; e se qualcuno dei miei cari avesse da premorire a me, vorrei di certo farli *cremare* e conservare la loro cenere.

Y.

Il Direttore del *Giornale di Udine*, per consolarsi della brutta figura che ci fa la *Destra* nella questione del Macinato, ciurla nel manico e scrive indovinelli. Chè proprio non si saprebbe chiamare con altro nome l'articolo inserito nel N. 171 di detto Giornale sotto il titolo: *Il Macinato.* Il Redattore afferma che il merito della abolizione del Macinato è tutto della Destra, un altro principio della quale ha così trionfato! Come Sinistro, e quindi poco meno di cretino, confesso che mi sono rotto varie ore il cervello per capire lo strano enigma; finalmente ecco come credo sia la cosa, ecco la dicitura del *Rebus*

«La *Destra* ha il merito dell'abolizione del Macinato perchè la *Sinistra* non avrebbe potuto oggi abolirlo se non ci fosse mai stato.»

Ed ora prego la impareggiabile gentilezza del signor Direttore del *Giornale di Udine* a volermi dire, se ho davvero indovinato. Nel caso positivo, forse avrò anch'io qualche indovinello da proporgli, ma alquanto più difficile ed adatto al suo talento.

19 luglio 1879.
Un gregario del Partito Progressista.

Un grave ferimento con pericolo di vita avvenne ier sera, alle ore 10, in Via di Mezzo, nella nostra Città.

Pare che da qualche tempo esistesse rancore fra il cordajuolo Zanini L. e certo Casarsa A. per gelosia di donne. Jer sera vennero fra di loro a diverbio per lo stesso motivo ma poi parevano si fossero pacificati stante l'intromissione di altre persone. Senonchè poco dopo il Casarsa recatosi in una bottega di liquori ove era il Zanini riceveva da questo improvvisamente un colpo con arma lunga perforante la quale penetrandogli nella cavità della clavicola della spalla sinistra andava ad offendere le regioni del cuore. Il ferito venne ricoverato all'Ospitale Civile ed il feritore venne arrestato.

Azione degna di encomio. Le 72 lire ed il bollettino del Monte di Pietà stati smarriti da quella serva, di cui abbiam fatto cenno nel nostro Giornale di sabato, furono rinvenuti ed integralmente restituiti alla proprietaria da due giovani tipografi i quali si rifiutarono di ricevere qualsiasi mancia.

Ci dispiace non conoscere il nome di questi due onesti operaj perchè volentieri li avremmo pubblicati.

Teatro meccanico. Questa sera e domani rappresentazione alle ore 8 1|2.

Ringraziamento.

In mezzo alla tremenda sventura che ci ha colpiti, abbiamo trovato un vivo conforto nelle pietà dei buoni che si associarono al nostro dolore.

Con l'animo commosso quindi noi ringraziamo gli egregi dott. di Lenna e dott. Scaini, che tentarono tutto ciò che l'arte loro suggerisce per poter salvare il nostro amatissimo estinto; ringraziamo in particolar modo il dott. di Lenna per le sue tante ed affettuose premure per noi; mandiamo un sincero ringraziamento a tutti coloro che vollero onorare la salma del nostro caro, ed alla cugina Teresa De Lotti, protestiamo una eterna gratitudine per averci permesso di porre nel suo tumolo colui che era tutto per noi.

Angela Benuzzi e figli.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 13 al 19 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 12
id. morti id. 2 id. 1
Esposti id. 1 id. 1
Totale N. 25

Morti a domicilio.

Pietro Pravisani di Francesco di anni 3 e mesi 4 — Armida Palmi di giorni 15 — Eugenio Zolero di Gio. Batta d'anni 13 — Antonia Colussi di Pietro d'anni 4 — Achille Benuzzi fu Giuseppe d'anni 65 spedizioniere — Maria Battistone-Tion fu Pietro d'anni 61 contadina.

Morti nell'Ospitale civile

Pietro Schiavo di Giuseppe d'anni 9.
Totale N. 7.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo Gervasutti parrucchiere con Teresa Bassi att. alle occup. di casa — Giuseppe Zenarolla facchino con Anna Piccini att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Benedetto Vicentini agente di negozio con Maria Skortsch att. alle occup. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. *(Seduta antimeridiana del 20.)*

Discutesi il bilancio delle finanze.

Cavalletto interroga il ministro sui catasti insistendo per la perequazione generale dell'imposta fondiaria, pel sollecito compimento della censuazione della bassa Lombardia, per aumento di un buon personale tecnico, ed accenna alla imminente perequazione della catastrale modenese, e deplora che non si segua i consiglio della Giunta del censimento di Milano.

Approvansi gli articoli variati del bilancio della spesa per le finanze, quindi il bilancio complessivo in lire 132, 663,883, 84.

Discutesi il bilancio del tesoro.

Grimaldi, dell'aumento proposto dal passato Ministero articolo pensioni e respinto dalla Commissione, mantiene soltanto la parte corrispondente agl'impegni presi.

Deplorando Sella il presente sistema di pensioni ingiusto per gl'impiegati ed oneroso per l'erario, sollevasi una discussione, donde emergono le cause delle crescenti pensioni.

Sollecitasi una Legge che freni l'arbitrio dei ministri e dei capi-servizio e determinante i diritti ed i doveri degl'impiegati.

Nervo accenna ad una nuova istituzione francese che molti deputati lodano.

Il ministro studierà intanto di proporre la sospensione degli articoli relativi alle pensioni.

Corbetta raccomanda affinchè le previsioni sull'agio dell'oro rispondano meglio al vero.

Sospendesi la votazione complessiva fino all'approvazione degli articoli sospesi.

Discutesi il bilancio dell'istruzione.

Plebano svolge la sua interrogazione, dimostrando incongruo che il Governo incassi le tasse delle secondarie istituite a spese dei Comuni. Raccomanda che sospendasi l'esecuzione della circolare.

Perez accetta la sospensione per istudiare la questione.

All'articolo *Università* Bovio raccomanda un aumento di fondi per la costruzione di nuove cattedre a Napoli, opponendosi la mancanza di località all'ammissione di privati docenti legali.

Perez esaminerà, ed occorrendo proporrà un aumento nel bilancio del 1880.

Bonghi, a proposito del Collegio d'Arpino, fa considerazioni analoghe a quelle di Plebano che propone un ordine del giorno accettato dal ministro.

Baccelli si oppone alla sospensione dei pagamenti.

Chiaves sostiene la sospensione, perchè i Municipi deliberarono di muovere lite al Governo.

Approvasi l'ordine del giorno di Plebano di sospendere la riscossione della tassa erariale nelle scuole secondarie comunali.

Fambri propone la soppressione dei posti di Istitutori e prefetti di 3ª classe con stipendio di 500 lire. Rimandasi a domani.

(Seduta pomeridiana).

Sono comunicate lettere per le quali De Blasio rinnova la sua rinuncia all'ufficio di questore della Camera, e Peruzzi insiste nelle sue dimissioni da Deputato.

La Camera prende atto, dichiarando vacante il posto di Questore ed il Collegio I° di Firenze.

Indi discutesi la Legge concernente la Convenzione monetaria conchiusa con la Francia, col Belgio, con la Grecia e con la Svizzera. Essa dà luogo a considerazioni di Branca, Seismit-Doda e Depretis circa alcuni obblighi che per essa l'Italia assume, i quali obblighi Luzzatto dice essere stati nella prima stipulazione assai gravi e tali da indurre a respingere la Convenzione; soggiunge però che egli e gli amici suoi ora la accettano in grazia all'atto addizionale che per l'Italia ne temperò notevolmente le condizioni.

Dichiaratosi poscia dal Ministro Grimaldi che il Governo, mentre temporariamente durano i termini della Convenzione addizionale, riservasi di studiare la grave questione della circolazione dei biglietti di piccolo taglio, la Convenzione vien approvata.

Discutesi quindi la Legge diretta a modificare la tassa sul registro e bollo.

Sono discusse e approvate altre quattro leggi con alcune modificazioni della legge sulle tasse di registro e bollo di cui trattano Cancellieri, Chiaves, Gherardi, Salaris, Ercole, Rudinì e Sella, il relatore Leardi e il ministro Grimaldi, specialmente rispetto al diritto di bollo dovuto pei fogli contenenti deliberazioni di Consigli comunali, la spesa per la fabbricazione di armi portatili per l'esercito ed il pagamento trimestrale delle cedole di rendita consolidata al portatore che Allievi dubita possa arrecare danno al credito Italiano all'estero, il che Sella, Righi e il ministro Grimaldi dimostrano non potere avvenire nella convalidazione delle proroghe date dal Governo ai trattati di commercio scaduti e denunciati.

Procedesi infine allo scrutinio segreto delle dette leggi e di altre quattro discusse nelle sedute precedenti, cioè l'abolizione del macinato dei cereali inferiori che approvasi con 197 voti favorevoli e 29 contrari; la abolizione graduale del macinato che approvasi con 148 favorevoli e 78 contrari; la modificazione alla legge sulla tassa di fabbricazione di spiriti e birra che approvasi 177 favorevoli e 51 contrari; la modificazione della tariffa per la tassa sopra gli spiriti che approvasi con 182 favorevoli e 45 contrari.

—

Il generale Milon continua nell'ufficio di segretario generale al Ministero della guerra.

— Il deputato Melodia è sempre candidato del segretariato del Ministero dei lavori pubblici. Vennero fatte nuove istanze all'onorevole Nervo perchè accetti il segretariato generale delle finanze.

TELEGRAMMI

Versailles, 19. Il Senato approvò il progetto per la residenza delle Camere a Parigi colla modificazione votata dalla Camera circa il diritto dei presidenti di requisire direttamente la forza armata. La Camera approvò con 363 voti contro 116 il progetto Ferry concernente la composizione del Consiglio superiore d'insegnamento.

Parigi, 19. L'*Estafette* pubblica la lettera che il principe Gerolamo scrisse il 26 giugno alla Imperatrice: Signora, esco dal servizio celebrato a Sant'Agostino pel mio valoroso sfortunato cugino. Sono profondamente commosso e mi affretto a esprimere a Vostra Maestà i sentimenti di dolorosa simpatia che nutro per essa.

Londra, 19. Un telegramma da Berlino alla *Pall Mall Gazette* dice che lo Czar visiterà l'Imperatore Guglielmo durante la manovra di Konigsberga.

Parigi, 20. Il gruppo per l'appello al popolo decise ieri che il principe Gerolamo Napoleone sia il capo della famiglia dei Napoleoni. La riunione deliberò di mantenere il principio d'appello al popolo.

Vienna, 20. È qui atteso fra quindici giorni il re Alfonso di Spagna.

Il conte Taaffe ritorna questa sera dalla Boemia.

Sono pure attesi da Belgrado Alimpic e Belimarcović. Questi è stato nominato rappresentante diplomatico serbo presso il Governo viennese.

Furono tratti in arresto sei operai della zecca, i quali pare rubassero per lungo tempo argento, che rivendevano poi alla stessa zecca.

Pest, 20. Contrariamente alle asserzioni del giornalista Asboth, Erlanger dichiara di avere spontaneamente regalato al conte Zichy-Ferraris 100 mila fiorini.

Berlino, 20. Il duca di Brunswick è gravemente ammalato.

L'Imperatore approvò con riserva le condanne pronunziate contro le persone compromesse per la sommersione del *Kurfürts*.

Varnbüler è stato insignito d'una decorazione per la parte da lui presa in appoggio delle nuove tariffe doganali.

Bucarest, 20. La crisi perdura. Bratiano è stato incaricato di formare un nuovo Gabinetto mediante una fusione dei liberali coi conservatori. Borescu dovrebbe specialmente entrare nella nuova combinazione.

Si ritiene che per domani la crisi sarà risolta.

Londra, 19. — *Comuni* — *Bourke* dice che continua la corrispondenza colla Porta pelle riforme di Asia. La Porta spedì due Commissari in Armenia per esaminare se lo Statuto organico della Rumelia orientale sia applicabile, ma non propose di stabilire un'amministrazione come nel Libano. *Jenkins* domanderà lunedì se il Governo prese misure per evitare che il Monumento progettato pel principe Napoleone desti le suscettività d'una nazione alleata repubblicana. *Cane* desidera sapere se Jenkins possa fare un'interpellanza simile riguardante un giovane che servì valorosamente l'esercito inglese. Il *Presidente* ricusò di esprimere la sua opinione prima di conoscere il testo dell'interpellanza. Dopo lunga discussione, il progetto di disciplina per l'esercito venne approvato in terza lettura.

Genova, 19. Il principe Amedeo è arrivato ierisera alle 11.40, e fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità ed accolto dalle entusiastiche acclamazioni di immensa folla.

Firenze, 19. La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dei condannati pel getto della bomba sotto gli Uffici.

Menfi, 19. Oggi vi fu un morto di febbre gialla. I casi nuovi aumentano. Le Banche sono chiuse, gli affari quasi sospesi. Venne ristabilita la quarentena nelle città del Sud. Le comunicazioni ferroviarie e fluviali sono interrotte.

Roma, 19. I giornali confermano la nomina di Speciale a segretario generale dell'istruzione. La Commissione parlamentare per la Riforma Elettorale elesse a Relatore Brin. Il Re ordinò un lutto di Corte di 14 giorni per la morte di Maria Teresa di Savoia.

Simla, 19. Cavagnari è partito per Cabul, e vi arriverà il 23 luglio. L'Emiro gli spedì una scorta di onore.

Costantinopoli, 19. La Porta esige che venga collocata la mezzaluna sulle bandiere della Rumelia.

Belgrado, 19. Il ministro Ristich ha deciso di dimettersi tosto dopo la chiusura della Skupcina.

Bruxelles, 19. L'*Etoile Belge* dice che un individuo nominato Vanhomme, accusato di aver posto affissi minaccianti il Re, venne arrestato. Avendo Vanhomme fatto confessioni, si procedette ad una perquisizione nel Collegio dei Gesuiti.

Sofia, 19. Bande di insorti turchi tentarono di turbare l'ordine ad Osmanbazar, ma furono disperse. Fra i prigionieri havvi un cadì.

Madrid, 19. Il Gabinetto spagnuolo domandò al Gabinetto inglese informazioni circa le riforme progettate sulla scala alcoolica.

Londra, 19. Lo *Standard* ha da Vienna che Tewfik andrà a Costantinopoli nel novembre per rendere omaggio al Sultano. Il *Times* dice che havvi crisi ministeriale a Belgrado. Il *Times* ha da Costantinopoli 19 che Kereddine persiste nella sua dimissione. Il Sultano risponderà oggi alle condizioni poste da Kereddine.

Genova, 19. Amedeo inaugurò alle ore 9 il Concorso Agrario. Intervennero tutte le Autorità, il Municipio, l'Università, la Camera di commercio, e la Borsa. Castagnola lesse un discorso parlando specialmente dei Concorsi Regionali. Parlò quindi il Prefetto assicurando che il Governo provvederà efficacemente a rialzare i Porti, la Marina, l'Agricoltura. Il Principe visitò quindi l'Esposizione mostrandosi soddisfatto dell'ordinamento della Mostra. Lungo la via il principe fu acclamatissimo.

Bruxelles, 19. Vanhomme, arrestato ieri, confessò di aver posto gli affissi che minacciava il Re e dichiarò d'aver ricevuto gli affissi e del denaro dai gesuiti. Oggi vi fu una nuova perquisizione nel Collegio dei gesuiti. Un gesuita bibliotecario fu arrestato.

Belgrado, 20. Il generale Belimarkovich è stato nominato inviato straordinario a Vienna.

Ranko Alimpich è ritornato oggi da Vienna.

ULTIMI

Sofia, 20. Regna fra i turchi il malcontento.

Alessandria, 20. La popolazione continua ad acclamare Tewfik.

Costantinopoli, 20. La Francia e l'Inghilterra accordarono fino a martedì affinchè si comunichi loro il testo del Firmano d'investitura di Tewfik, altrimenti esse proclameranno l'indipendenza dell'Egitto.

Londra, 20. Un dispaccio da Costantinopoli dice che Kereddine persiste nella sua dimissione. Dierdet pascià fu nominato presidente del Consiglio finchè sia terminata la crisi ministeriale. Caratheodori comunicò a Layard e Fournier il Firmano d'investitura del Kedive.

Berna, 20. L'imprenditore, incaricato dei lavori del traforo del Gottardo, è morto improvvisamente nell'interno della Galleria. Temesi che questo fatto rechi nuovi imbarazzi.

Genova, 20. Fu aperto solennemente il quinto Congresso delle Società Agricole Italiane. Furono pronunziati vari discorsi.

Genova, 20. Il *Cittadino* ha un telegramma da Bruxelles il quale annunzia che Vanhomme è un individuo pregiudicatissimo e che accusa un frate di 76 anni infermo ed inoffensivo.

Roma, 20. La *Libertà* ha un dispaccio da Monsummano che annunzia che l'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Giusti riuscì solenne. Folla immensa. Discorsi applauditissimi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 21. Ieri si fece in piazza Colonna ed al Quirinale una dimostrazione al grido di *viva la Regina*. Cairoli accompagnerà il Re a Genova. Ieri il nuovo Ministero fece la prima relazione al Re.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 luglio

Rend. italiana	88.82.1[2	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.09.—	Fer. M. (con.)	399.—
Londra 3 mesi	27.82.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	859.—
Az. Tab. (num.	878.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 luglio

Inglese	97.7[8	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	79.5[8	Turco	11.3[4

VIENNA 19 luglio

Mobigliare	272 50	Argento	—.—
Lombarde	123.75	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 75
Austriache	280.—	Ren. aust.	68.10
Banca nazionale	829.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.20.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 19 luglio

Austriache	495.—	Mobiliare	153.50
Lombarde	482.50	Rend. ital.	—.—

PARIGI 19 luglio

3 0[0 Francese	83.—	Obblig. Lomb.	300.—
3 0[0 Francese	117.40	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	195.—	C.Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	115.—	Lotti turchi	46.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.75 Argento —.— Nap. 9.20.—

BORSA DI MILANO 19 luglio

Rendita italiana 88.60 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.04 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 luglio

Rendita pronta 88.70 per fine corr. 88.80

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi —.—

Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.07	a 22.09
Bancanote austriache	» 239 50	» 240.—
Per un fiorino d'argento	da 2.39.1[2	a 2.40.—

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 luglio 1879.

Venezia	52	57	41	13	84
Bari	35	34	78	72	28
Firenze	35	37	12	47	40
Milano	34	4	21	77	28
Napoli	61	44	28	85	4
Palermo	35	84	65	18	89
Roma	45	69	10	61	30
Torino	74	34	46	29	49

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO (*)

È ancora intenso in me, e nel fratello mio e nel nipote Giuseppe, il dolore per la perdita del compianto *Onorio.*

Eppure non manca la sottile malignità di certe voci che, ci riversino la responsabilità di non aver saputo rispettare la volontà dell'estinto che ripudiando in vita la mano del prete, la voleva ripudiata anco nella sua discesa al sepolcro.

A quelle voci mi si lasci rispondere, che appena potei apprendere l'esercitata influenza di seconde persone sulla derelitta sposa per acconsentire al marito i funerali religiosi, io cercai indarno rompere quant'era già concretato.

Ma dalla bara stessa mi pareva di scorgere la giusta protesta del liberalissimo Onorio — ed al Cimitero avrei desiderato manifestare quella protesta che i principii suoi altamente reclamavano.

L'interposizione di più persone mi consigliò a smettere l'idea, onde evitare una dimostrazione in mezzo ad una cerimonia di tanto lutto.

E mi tacqui per non turbare la santa mestizia che circonda il recinto dei trapassati; ma ora io ho bisogno di respingere le accuse, e di dichiarare che mio nipote Onorio vivo volle mai nulla di comune col prete, e nulla vi voleva di morto.

È questa eloquente epigrafe che amici e nemici, se sono leali, non ponno negare alla tomba di Onorio Pontotti.

Udine, 18 luglio 1879.

Giovanni Pontotti.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.